



RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

Relativa a “Dipendenze” (CD)

del 18 novembre 2024

(2024/6/CNRR)

Premessa

Il Consiglio Nazionale delle Ragazze e dei Ragazzi (CNRR o Consiglio Nazionale) è un’iniziativa dell’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza coordinata da Defence for Children Italia in connessione con rilevanti enti e organizzazioni già attive da diversi anni nel settore della partecipazione in Italia, che prevede il progressivo sviluppo di una nuova costituente tesa a dare voce a 50 ragazzi e ragazze attraverso un processo partecipativo capace di rappresentare una prospettiva eterogenea sia dal punto di vista territoriale, sia in relazione ai contesti e alle situazioni particolari di provenienza dei giovani che verranno coinvolti.

Il Consiglio Nazionale lavora in cicli quadrimestrali. Per ogni ciclo verranno selezionate e discusse dai ragazzi e ragazze 3 tematiche di interesse. Ogni tematica prevede la costituzione di una Commissione che, nel ciclo quadrimestrale si occupa di analizzare, approfondire, dibattere e giungere a una serie di raccomandazioni sulla tematica in oggetto, utilizzando un approccio fondato sui diritti delle persone minorenni.

Il 3 luglio 2024, nel corso della sessione plenaria del CNRR sono stati scelti dai delegati del Consiglio Nazionale i temi da trattare nel secondo ciclo consultivo con la conseguente costituzione delle Commissioni Tematiche. Si è dunque costituita una Commissione che avrebbe trattato i temi relativi alle dipendenze (CD).

La presente raccomandazione è stata redatta con la collaborazione dell’Università degli Studi di Genova (Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali) sulla base della reportistica delle sessioni di commissione e plenaria, nonché delle raccomandazioni avanzate dalla Commissione in questione.

Le raccomandazioni, quale atto di sintesi e di conclusione di ciascun ciclo di consultazione, sono adottate dal Consiglio in Plenaria e sono, dirette tramite l’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza, a tutte le Autorità pubbliche, i Ministeri competenti, gli Enti e le Associazioni che lavorano con e per l’Infanzia e l’Adolescenza in Italia al fine di adottare le misure necessarie ed allineare le proprie determinazioni e prassi al dato normativo e agli standard internazionali.

Il Consiglio Nazionale delle Ragazze e dei Ragazzi

Vista la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, approvata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, in particolare:

- l’art. 3, che stabilisce il diritto di ogni bambino, bambina e adolescente a che il suo superiore interesse sia tenuto in primaria considerazione;



- l'art. 6, che stabilisce il diritto di ogni persona minorenni alla vita e prevede l'obbligo degli Stati di assicurare la sopravvivenza e lo sviluppo;
- l'art. 24, che stabilisce il diritto di ogni persona minorenni a godere del più alto standard possibile di salute fisica e mentale e di ricevere cure mediche e aiuto per recuperare se si ammalano;
- l'art. 33, secondo il quale gli Stati prendono tutte le misure necessarie, incluse leggi e azioni educative e sociali per proteggere le persone minorenni dall'uso di droghe e sostanze che alterano la mente, Si impegnano anche a impedire che i bambini vengano coinvolti nella produzione e nel traffico di queste sostanze;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, e successive modificazioni ed integrazioni "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza";

Visto l'articolo 3 del Trattato dell'Unione europea, in cui si dichiara che "l'Unione [...] promuove [...] la tutela dei diritti del minore", e si specifica che "nelle relazioni con il resto del mondo l'Unione [...] contribuisce [...] alla tutela dei diritti umani, in particolare dei diritti del minore";

Visto l'art. 24 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, secondo il quale "I minori hanno diritto alla protezione e alle cure necessarie per il loro benessere";

Vista la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali del 1950 (CEDU);

Vista la comunicazione della Commissione del 24 marzo 2021 "Strategia dell'Unione europea sui diritti dei minori"(COM (2021) 142);

Vista la Raccomandazione della Commissione europea del 23 aprile 2024 sullo sviluppo e il rafforzamento dei sistemi integrati di protezione dei minori nell'interesse superiore del minore, COM (2024) 2680;

Vista la Costituzione italiana, in particolare:

- l'art. 31, in base al quale la Repubblica protegge l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo;
- l'art. 32, in base al quale la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite a chi non se le può permettere.

Considerando quanto segue

- la Commissione CD si è riunita in quattro sessioni tenutesi in data 17 luglio, 11 settembre, 9 ottobre e 6 novembre 2024 e ha partecipato a 3 riunioni del CNRR in plenaria per analizzare, discutere e dibattere sul tema delle dipendenze. La Commissione ha deciso di concentrarsi su due macro-gruppi di dipendenze: quelle che mettono a repentaglio la salute ed il benessere fisico della persona (come fumo, alcool e sostanze stupefacenti) e quelle comportamentali che non impattano, in modo immediato, sulla salute fisica ma su quella psicologica (come il gioco d'azzardo e la dipendenza dalla tecnologia e dai social);
- le dipendenze possono essere di diverso tipo. Nello studio sulle *Dipendenze comportamentali della generazione Z* (Istituto Superiore di Sanità, 2023)¹, è emerso che oltre un milione e 150mila adolescenti in Italia sono a rischio di dipendenza da cibo, quasi 500mila potrebbero avere una dipendenza da videogiochi mentre quasi 100mila presentano caratteristiche compatibili con la presenza di una dipendenza da Social

¹ Rapporto Istisan, *Dipendenze comportamentali nella Generazione Z: uno studio di prevalenza nella popolazione scolastica (11-17 anni) e focus sulle competenze genitoriali*, 2023, consultabile all'indirizzo <https://www.iss.it/documents/20126/6682486/23-25+web.pdf/7c107806-50db-5601-c73e-c90badec3765?t=1702626073305>.



Media, ed è diffuso anche il fenomeno dell'isolamento sociale (conosciuto come Hikikomori nella sua manifestazione clinica estrema), che riguarda l'1,8% degli studenti medi e l'1,6% di quelli delle superiori. Il report evidenzia la necessità che *“i decisori politici devono attivare e sostenere programmi di prevenzione primaria basati sui dati e le evidenze ma anche stimolare la crescita di tutta la comunità educante – famiglia e scuola in primis – perché sia in grado di comprendere il cambiamento culturale ed evolutivo in atto”*;

- C. Secondo la Relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia nel 2023², è in crescita il consumo di sostanze psicoattive tra i giovani tra i 15 e i 19 anni rispetto all'anno precedente: quasi 960mila, pari al 39% della popolazione studentesca, riferiscono di aver consumato una sostanza illegale almeno una volta nella vita e oltre 680mila (28%) nel corso dell'ultimo anno.
- D. Secondo l'Osservatorio Nazionale Alcol³, nel 2021 circa 1 milione e 370 mila ragazzi e ragazze di età compresa fra gli 11 e i 25 anni hanno consumato alcol secondo modalità a rischio per la loro salute. Il 18,6% dei maschi e il 12,8% delle femmine sono consumatori a rischio, con frequenze in diminuzione ma ben lontane per i minori dal valore atteso di zero. Il *binge drinking* ha interessato l'11,4 % dei maschi e il 6,4 % delle femmine;
- E. Secondo la ricerca dell'Osservatorio Scientifico del “Movimento Etico Digitale”⁴, l'82% dei ragazzi e delle ragazze tra gli 11 e i 18 anni trascorre 5 ore al giorno davanti a uno schermo.
- F. Per quanto riguarda la dipendenza da cibo e i disturbi alimentari, nei primi anni Duemila le persone che soffrivano di disturbi dell'alimentazione in Italia erano circa 300 mila, oggi sono oltre 3 milioni⁵.
- G. Secondo l'indagine “Chiedimi come sto – Gli studenti al tempo della pandemia”, condotta da Ires Emilia-Romagna e Alta Scuola Spi-CGIL, il lockdown ha avuto un forte impatto sulla salute mentale degli studenti e delle studentesse in Italia, anche dal punto di vista delle dipendenze digitali e dei disturbi alimentari⁶.

Raccomanda:

1. di affiancare ai servizi pubblici per le dipendenze centri di aiuto facilmente accessibili ai minorenni, tra cui sportelli psicologi negli istituti scolastici per aiutarli a promuovere la cultura della salute e del benessere;
2. di promuovere progetti educativi di strada nei luoghi di aggregazione giovanile;
3. di organizzare campagne informative sulla promozione di sani stili di vita tra i giovani e sui rischi che possono comportare le dipendenze in ambiti scolastici, lavorativi e di aggregazione sociale in collaborazione con i minorenni,
4. di applicare maggiori controlli sugli esercenti nella vendita a persone minorenni di prodotti come sigarette e alcolici.

² Comunicato stampa del 25 giugno 2024, <https://www.politicheantidroga.gov.it/it/notizie-e-approfondimenti/notizie/relazione-annuale-al-parlamento-sul-fenomeno-delle-tossicodipendenze-in-italia/>.

³ Istituto Superiore Di Sanità, Sisma - Sistema Monitoraggio Alcol, Osservatorio Nazionale Alcol 2 (ONA), 19 aprile 2023, consultabile all'indirizzo <https://www.epicentro.iss.it/alcol/apd2023/4%20FACTSHEET%20FINALE%20ALCOL%20E%20GIOVANI.pdf>.

⁴ <https://www.movimentoeticodigitale.it/>.

⁵ Ministero della Salute, Survey Nazionale 2019- 2023, fonte: <https://www.infodata.ilssole24ore.com/2023/04/04/in-tre-anni-i-disturbi-alimentari-sono-piu-che-raddoppiati-specie-fra-i-giovanissimi/>.

⁶ Chiedimi come sto – Gli studenti al tempo della pandemia, p. 64-65, consultabile all'indirizzo <https://www.spiweb.it/wp-content/uploads/2022/11/chiedimicomesto-1.pdf>.



5. di richiedere maggiore controllo nei luoghi di spaccio delle città mediante le forze dell'ordine e in luoghi di possibile scambio (es. periferie, stazioni, ecc).
6. di creare maggiori restrizioni contro le pubblicità ingannevoli sul gioco d'azzardo come siti e/o applicazioni.
7. di formare maggiormente il personale docente e le persone che sono in contatto con i ragazzi sul tema delle dipendenze e su come supportare i ragazzi.
8. di promuovere applicazioni e siti web tra i giovani che aiutino a promuovere e monitorare i progressi di uscita dalla dipendenza.